Anno IV. - N. 1168 Trieste, Sabato 21 Marzo 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1168

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.30 al mese, soldi 26 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Uffici: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e compatto: avvisi di commercio soldi 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30 la riga; nel corpo del giornale f. 1 la riga. Avvisi collettivi soldi 1 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Drama di sangue. ROMA 20. Un basso impiegato postale ha ucciso una donna di fama equivoca, madre di una bambina di 10 anni, inferendole parecchie coltellate. Poi l'assassino si è gettato dalla finestra, rimanendo informe cadavere sul selciato. Pare che colui dovesse sposare quella donna.

Dinamite. LONDRA 20. Il *Daily Chronicle* dice che della dinamite fu scoperta nei *docks* di Liverpool; si crede che fosse destinata per la esplosione di vapori.

Ritorno sulle scene. PARIGI 20. Quella signorina Van-Zandt, che, come ricorderete, venne fischiata, mentre cantava il *Barbiere di Siviglia*, perchè si credette ubriaca, mentr'essa pretese poi di non essere che indisposta in causa di un medicinale preso poco prima, ha fatto iersera la sua riapparizione su le scene. Essa ha ricevuto una quantità di lettere anonime insultanti. È stata ricevuta con applausi e fischi, ai quali succedette una freddezza tranquilla.

In Africa. BERLINO 20. La società coloniale per l' Africa orientale emette 500.000 azioni, metà da 500 e metà da 1000 marchi e promette per ogni 2 marchi versati un ettometro quadrato di terreno nel sultanato di Zanzibar. Il banchiere Bleichröder ha costituito una società per l'acquisto dei territori di Angra Pequena al prezzo di 1,200,000 marchi.

Notizie marittime. PORTO SAID 18. Il piroscafo del Lloyd a.-u. *Berenice*, proveniente da Hongkong, presegui oggi il suo viaggio per Trieste.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 6, tram. 6. — *Oggi*: S. Benedetto ab. — *Domani*: S. Benvenuto vesc. — S. Ottaviano m. S. Lea ved. — Termometro C. ore 2 ant. 9.0, ore 7 pom. 12.2. Altezza barometrica 758.0.

BARTOLOMEO DE RIN.

È morto. Aveva il viso pallido, incorniciato di una barba bionda; gli occhi azzurri scintillanti di vita. Un sorriso malinconico, pieno di cortesia, illuminava il suo volto mesto e dolcissimo.

Possedeva le sembianze delicate di donna, ma l'anima forte di uomo che vuole, di uomo che si è prefissa una meta, collocandola in alto, al dissopra d'ogni pensiero - di ogni azione; come una stella su la vetta di un monte.

E per giungere su quella cima, egli aveva offerto tutto: il cuore vergine ed onesto, l' attività indefessa, l' intelligenza ardente.

Muore Bartolomeo de Rin a soli 37 anni, logorato da una paralisi progressiva del cervello, che lo prostrò e lo vinse, e muore senza che il suo sogno siasi avverato. Il benessere della patria, il prosperamento di Trieste è rimasto un voto incompiuto.

Da suo padre comprese intero l'amore. Amò visceratamente la patria e la famiglia. Combattè sempre ed alla testa del suo partito; non conobbe transazioni, non si piegò mai.

Fu modesto, umano e pietoso. Portato dal popolo per due volte a rappresentante in consiglio ed in quest'ultima sessione ad occupare il vuoto del povero Monti, sedette costantemente alla sinistra. Non parlava molto, ma allorquando nella sua orazione incominciava a riscaldarsi e sgorgava la vena del cuore, ne nasceva uno straripamento generoso di idee, e di pensieri che riuscivano battaglieri come razzi infocati.

Ma se parlò poco - agì molto.

Presidente della Società del Progresso, s'affaticò moltissimo. L'ultimo suo atto fu il discorso pronunciato nel febbraio del 1884 davanti al busto marmoreo di Francesco Hermet. È fu felicissimo. Nel mese di aprile presiedette ancora la seduta della Società del Progresso - e fu quella l'ultima.

Fu presidente dell'Associazione triestina di ginnastica.

Dall' alto dell' impalcato egli parlava ogni anno alla folla: e lo si applaudiva con fervore. Ascoltavano i giovani estasiati davanti alla giovane figura parlante di amore, di fede, di entusiasmo.

È morto. Ce lo ricordiamo ancora quando fu sciolta l'Associazione triestina di ginnastica; lo ricordiamo oggi addolorati. In allora, ci stringeva la mano, ed era la sua stretta di una eloquenza invincibile. Quella stretta vibrata e nervosa pareva che dicesse: Coraggio!

Ignorava la gravità del suo male, ignorava la sua prossima fine.

Nel settembre del 1883 la paralisi cominciò a manifestarsi.

La sua morte, per quanto preveduta, va a colpire, apportando grave dolore, gran parte del paese.

Gente povera, senza altro patrimonio che un po' di cuore, ricorrevano all' avv. de Rin, e trovavano pronto il loro patrocinatore, il loro amico.

Nella vita publica non domandò mai niente per lui, non ebbe ambizioni e non volle lodi, al contrario cercò sempre di non mettersi in evidenza. Gli bastava la coscienza di fare il suo dovere.

Oggi alle $4^1/_2$ avranno luogo le esequie.

Le associazioni, le corporazioni, gli amici deporranno una ghirlanda sul suo feretro.

Ma la ghirlanda più bella sarà il compianto di tutta una città. Dietro il feretro di Bartolomeo De Rin si riaffermerà il nostro sentimento di affetto e di pietà.

La morte ci combatte e dirada le file dei nostri migliori. Spetta ai giovani il riempire quei vani conservando calda la memoria di quei generosi che tennero alto il vessillo del nostro paese.

Per la fiera degli Amici dell' infanzia. Ecco la settima e ottava lista dei doni pervenuti per la fiera:

A mezzo della patronessa bar. Maria de Morpurgo: Achille Carcassone, f. 50 per l'acquisto di oggetti; Mad.a de Hirsch, una bott. liquore di Danzica; F. Sakraischik, 6 bott. liquori diversi; Wünsch, 6 bott. Maraschino; V. Stefanutti, 4 bott. cognac, 8 pacchi cioccolatte e 2 scat. biscottini.

A mezzo della patr. Gabriella de Preschern-Dingelstadt: V. Stefanutti, 2 bott. sciampagna e 12 scatole frutti e pesci conservati.

A mezzo della patr. Argentina Costì: E. Brill, 2 vestitini da bambini.

A mezzo della patr. Elena Haggiconsta: Gio. Ant. di Demetrio, f. 30 per l'acquisto di oggetti; Emilia Berenheimer, 2 fotografie con cornice e un calamaio; Demetrio Atunopulos, 16 fotografie; M. Leoni, 30 oggetti di cartoleria.

A mezzo della patr. Amalia Musner: I. Feher di Monaco, una tavoletta dipinta, (lavoro proprio); G. B. Costa di Genova, un acquarello (lavoro proprio); S. Bertelli da Genova, un acquarello (lavoro proprio); Olga Ganzoni-Guebhard, 5 acquarelli; signorina G. Costantini, un dipinto ad olio (lavoro proprio); Gisella de Florio, 2 dipinti ad olio (lavoro proprio); Maria Brugger, diversi oggetti turchi e 5 fotografie; Ugo Balestra, un acquarello (lavoro proprio); G. Schollian, un acquarello del Beuerlin, un acquarello dell' Albertis ed un dipinto ad olio del Malacrea.

Pervennero inoltre: Anna Salem, fiori artificiali — Domenico Costa. 6 scat. biscottini, 6 scat. sardine e 18 vasi frutta in conserva — Hubmann, 12 paia guanti, 2 scat. cravatte e 12 cravatte sciolte — Cesare e Maria Combi, 2 oleografie con cornice dorata, un ventaglio di seta, un cestino di metallo, un cuscinetto da lavoro e 2 vasi di porcellana — Erminia Gherli, un cofanetto da lavoro, una compostiera ed una scatola per cipria — Antonio Suttina, 30 pezzi profumerie — Caterina ved. Janz, uno specchio, 6 braccialì ed un quadro ad olio — Elisa Usiglio, un portazigari e tabacchiera, 5 vasi cinesi, uno di vetro ed un portaguanti (lavoro della signorina Olga Usiglio) — Giuseppe Wulz, 16 fotografie — Emma Schadeloock, 2 candelabri bronzo e ceramica, 2 paralumi, una tovaglia e due piatti da decorazione.

A mezzo della Patr. Cambon-Tagliapietra: Elena Caccia, f. 100 oblazione per la fiera; Caroli, 1 paesaggio; Letizia Luzzatto, 2 tavolozze dipinte (lavoro proprio); Barison, 1 paesaggio ad olio; Lodovico Fucks, 2 acquarelli (lavoro proprio); Amb. Agujari, 2 stampe del Calò; G. G. Faimi, una poesia inedita; Prof. G. Rizzo di Milano, una poesia inedita ed altra da Anna Mondu Cecchetti ed alcuni suoi altri lavori poetici; Codemo Gustenbrand, una poesia per l'occasione; Zombasi del Logo, una poesia per l'occasione (manoscritto); Riccardo Dr. Pitteri, varie poesie inedite (manoscritto), Giglio Padovan, versi ineditti (manoscritto); Cesare Rossi, versi inediti (manoscritto); Giovanni Dr. Tagliapietra, 1 sonetto inedito.

A mezzo della Patr. Argentina Costì: Anonimo, 2 ombrellini, 5 sotto-lampade e 15 cravatte.

A mezzo della Patr. Maria De-Angeli: Valeria Goldschmiedt, 1 libro illustrato e fotografia; Emma Colonna di Milano, parecchie fotografie.

A mezzo della Patr. Amalia Ganzoni-Escher: chincaglie, figurine di porcellana, lavori e ricami dalle signorine Ada Escher, Julie Kugy, Maria Oblasser, Olga Ganzoni, Adele Paris, Sophie Schläpfer, Maria Gnesda, I. Bois de Chesne.

A mezzo della Patr. Elena Haggiconsta: Clementine de Maleïve, f. 25.

A mezzo della Patr. Clementina Hermet: I. Dase, 120 pezzi di musica; N. Lejet, 150 pacchetti cioccollaterie; A. Eriavetz, 50 bott. birra; Ernesta Besso, 3 bott. vino; *un'aristocratico*, una cassetta frutti canditi, 2 bott. sciampagna, 12 di vino diverso; invieranno nei giorni della fiera: Pierina de Palese, 100 ostriche, Maria Bemporat, dolciumi; T. ved. Hermet, una torta; Nagy, altri dolci.

A mezzo della patr. Sofia Musatti: Rachel Coen, 2 vasi ed una guarnitura di vetro.

A mezzo della patr. Musner Amalia: signorina Basili, chincaglie e albo; Emma de Segher, una tavolozza dipinta e 4 di segni (lavori propri); N. N., un disegno ed una tavolozza dipinta da Letizia Luzzatto; Alessandro Giorguli, un pezzo per piano; Paulin, 12 scat. frutta e 6 di cofetti; Enrico Hohenberger, uno specchio dipinto; Maestro Zescevich, 100 esemplari di una sua composizione musicale scritta espressamente; Eugenia Tedeschi, un tamburello dipinto (lavoro proprio).

A mezzo della patr. Adele Opuich-Fontana: Ganzoni-Guebhardt, 4 vassoi giapponesi e 5 ricami.

A mezzo di Enrichetta de Segher: Giovanni Velcich, una tavolozza dipinta (lavoro proprio).

A mezzo dell'avv. Dr. G. Tonicelli: A. Valerio, 605 pezzi di cioccolatte.

Pervennero inoltre direttamente: Josephina Oblasser de Brucker, fior. 25 — Amalia de Brucker, f. 20 — Carniel Ant., un busto e 3 paia scarpini — Antonio Carmelich, 4 bottiglie di liquori — Carolina Metiche, 24 oggetti di chincaglie — Maria Simeoni, 44 pezzi di maglieria — Baronessa Pretis de Cagnodo, 9 bott. liquori e 4 scatole di the — Gabriella Preschern-Dingelstadt, un ventaglio, 6 bomboniere, 4 pezzi chincaglierie, 3 scat. di fegato e 12 tovagliolini ricamati.

Circolo Artistico. Allo scopo di continuare la discussione sulla riforma dello Statuto, lunedì 23 corr., alle ore $7^1/_2$, avrà luogo un Congresso straordinario.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose dalle 2 pom. del 19 alle 2 pom. del 20:

Vaiuolo. Colpiti 3 e precisamente: nel distretto di S. Vito 1, di Farneto 1, di Roiano 1. — Morti 2 e precisamente: nel distretto di S. Giacomo 1, di S. Giovanni 1. — *Varicella.* Colpiti 3. — *Morbillo.* Colpiti 1. — *Scarlattina.* Colpiti 3.

Concerto Coronini. La sala del Casino Schiller era iersera affollata; c'erano fra quelle file compatte di signorine le più belle rappresentanti della ricca colonia greca.

La cooperazione gentile della signorina Bendazzi aveva accresciuto il grande interesse nell'uditorio.

Il concerto principiò con un difficilissimo *Trio in do min.* di Mendelssohn, eseguito dai sigg. E. Luzzatto, Coronini ed A. Luzzatto; poi tenne dietro il *Souvenir de Mozart* di Alard, una fantasia per violino che fu un miracolo di esecuzione. Con una cavata netta, chiara, con una tecnica brillante, con una precisione perfetta e sopratutto con un fuoco artistico, caratteristico, il Coronini eseguì il magnifico lavoro. Fu rimeritato di vivissimi applausi.

Il signor E. Luzzatto suonò poi al pianoforte due suoi lavori. La *Canzone senza parole* e le *Carnaval des fantoces*, migliore evidentemente il secondo del primo, lo stile è chiaro e lavorato con molta intelligenza ed abbastanza dottrina; scorre una certa vita sana e fresca che piace assai. Come esecutore il Luzzatto merita ogni encomio.

Veniamo al pezzo forte. La signorina Bendazzi cantò la cavatina della *Sonnambulo*; e la cantò con quel suo impagabile tesoro di voce fresca, coi suoi staccati brillanti, con le sue note chiare, perlate, con quella sua grazia infantile che fa entusiasmare. La signorina Bendazzi accondiscese alla domanda del publico e ne replicò la seconda parte. Ebbe un bellissimo *bouquet* e venne molto applaudita.

Poi suonò egregiamente il signor A. Luzzatto col suo violoncello la cavatina del Raff, e la *Gavotte* del Popper, riscuotendo meritati applausi.

Il notturno di Chopin, eseguito in modo irreprensibile, con slancio di passione e con scuola corretta dall' egregio Coronini, fu oltremodo gustato.

Il programma si chiuse con l'*Ave Maria* di Gounod, che cantata dalla Bendazzi ed accompagnata dai signori Coronini, A. Luzzatto, Walach ed E. Luzzatto, ebbe un' esecuzione brillantissima.

La serata, è facile trarne la deduzione, è stata veramente magnifica.

Decesso. Apprendiamo con sentito cordoglio il decesso avvenuto nelle ore antimeridiane, del negoziante sig. Bernardo Benussi, che fu uomo integerrimo, amantissimo del paese, stimato dalla generalità. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Gabinetto di Minerva. La lettura del signor Giulio Grablovitz *Sull' isola d'Ischia*, fu ascoltata con piacere dallo scelto uditorio per il non lieve interesse scientifico destato fin dall' esordio. Il signor Grablovitz illustrò la sua letture colla presentazione di due carte geologiche dell'isola alle quali egli, leggendo, si riferì spesso. Fe' con belle parole la storia dell' isola, enumerando con ordine e precisione ammirevoli i fenomeni tellurici di cui fu teatro, e ricordò l'ultima terribile catastrofe del 28 luglio 1883 che apportò su quella plaga incantevole lo sterminio, la morte. Disse in modo succinto dell'idrografia dell'isola la quale, salvo poche sorgenti, è affatto priva di acqua potabile. Accenna fuggevolmente ai nuovi rioni sorti a cui fu dato il nome dei reali d'Italia, di Depretis e d'altri e cerca di allontanare dalla mente dei forestieri l'idea nera di credere oramai impossibile il soggiorno dell'isola. Non crede sia stato causa dell'immane catastrofe l'azione rodente delle acque marine, nè i vacui prodotti dalle molteplici cave d'argilla; ma bensì l' infiltrazione delle acque piovane evaporatesi in seguito all' elevata temperatura di un suolo che, anche a piccola profondità, conserva un calore eccessivo e da cui sprigionansi varie sorgenti termali. Parla dei nuovi regolamenti edilizî ed accenna alle pericolose costruzioni in materiale tufaceo alle quali ascrive le spaventevoli proporzioni assunte dagli ultimi terremoti.

Nel dire delle disposizioni date dal governo italiano per la erezione di un osservatorio, dimostra come sia assurdo il credere che questo possa preavvisare l' epoca di fenomeni sismici. La scienza non è ancora giunta a tanto. Osserva come le acque del mare non siansi ritirate in seguito all' avvenuta catastrofe, ma per l' azione della marea.

L' oratore chiude la sua scientifica lettura coll'accennare a un futuro osservatorio mareologico sulle sponde dell' isola, e gl' intervenuti, pienamente sodisfatti, lo applaudono calorosamente.

Colpo fallito. Presso il Politeama Rossetti, l'altra sera, tre malandrini tentarono di rubare il portafoglio, contenente 150 fiorini, al trafficante d'uova Antonio Berghaller, da S. Vito d'Adelberga. Uno dei tre era già riuscito ad impadronirsi del portafoglio, allorchè il danneggiato, che se ne accorse, si mise a gridare e strepitare. Una guardia di p. s. accorse ed afferrò pel petto quello dei tre che aveva il portafoglio in mano, costringendolo a restituirlo e voleva, naturalmente, anche arrestare il ladro, ma non vi riuscì, poichè costui potè destramente svincolarsi dalle strette e darsela a gambe; cosa che avevano già fatto i suoi due colleghi.

Riferita la cosa alla Direzione di Polizia dando i connotati del birbone, l'agente Hocevar riusciva ieri mattina ad arrestarlo in via S. Francesco.

È costui un pregiudicato, certo Giorgio Ruppel, [illegible] 26, fa[illegible] da Prosecco, il quale [illegible] furto con[illegible]

Tea[illegible] la serata [illegible] rappres[illegible] imitazio[illegible] Verga.

Teat[illegible] Maggi è [illegible] rata d'o[illegible] con ricch[illegible]

grande. *Speroni d'oro*, il drama del Marenco, ha in lui un interprete che ridà stupendamente tutte le intenzioni dell'autore.

La medicina d'una ragazza ammalata, di Ferrari, piacque assai.

Ebbero applausi speciali le sig.e Pavoni e Zerri-Grassi e il sig. Pasquinelli.

Questa sera quinta rappresentazione di *Dionisia*. — Martedì si rappresenterà *Maternità*, di Rio de Riva.

Dibattimenti prorogati. Ieri doveva aver luogo il dibattimento per crimine di grave lesione corporale, in confronto di Pietro Muscolin, da Isola.

Prima che il dibattimento incominciasse, l'avvocato Dr. Feriancich, difensore del Muscolin, propone la proroga del dibattimento affinchè potessero venire citati i signori V. Ciculin e G. Galzon, la cui testimonianza ritiene di molto interesse nella causa.

La Corte, accettando la proposta della difesa, fece luogo alla chiesta proroga.

— Dovevasi pure ieri tenere dibattimento per egual titolo, contro certo Antonio Iurcic; ma la riferta cursorile notificò come la citazione al dibattimento non potè essere intimata, essendochè l'accusato manca da oltre otto giorni dal paese.

Anche questo dibattimento venne perciò rimandato ad altra giornata.

Sulla strada di Longera. L'altra sera alcuni individui, che s' erano recati a Longera per festeggiare il santo protettore dei falegnami, ritornando - verso le 8 ore - trovarono diverbio per istrada. Dalle parole passarono alle busse e tre di costoro le presero per bene. Sono codesti: Giovanni S., d'anni 23, facchino, da Trieste, che riportò tre ferite lacere, una al naso, una alla tempia sinistra ed una terza all'occipite; Giuseppe L., di anni 27, da Trieste, s' ebbe pure una lacerazione all'occipite; Antonio M., d' anni 57, coniugato, possidente, da Sessana, riportò una ferita lacero-contusa alla regione parietale destra.

Tutti e tre si recarono all' ambulanza chirurgica dell'ospitale per farsi medicare.

Dimostrazione d' amore. Certa Giuseppina B., d'anni 22, triestina, ha per amante il pescivendolo Simone S., d' anni 26, da Capodistria, il quale la ricolma di dimostrazioni d' affetto; ieri, per esempio, a provarle quant'egli l' adorasse, le regalava una buona dose di pugni, da lasciarlene memoria per buona pezza. Siccome però questo genere di proteste amorose non è concesso dalla legge, così il caldo pescivendolo venne tratto in arresto.

Furto di preziosi. Mercoledì sera, ignoti ladri, servendosi di chiavi false, penetrarono nell'abitazione del signor Paolo P., in via del Solitario N. 288, I piano, e da un armadio asportarono diversi effetti preziosi, per il valore di 216 fiorini. Le indagini finora fatte per scoprire i ladri non condussero ad alcun risultato.

Barbiere e pizzicagnolo. Giovedì sera tra il barbiere Pietro M., ventenne, ed il pizzicagnolo Giovanni L., insorse diverbio in una birraria. Il barbitonsore, più focoso, chiuse la discussione con una salva di pugni alla testa dell' avversario. Sopraggiunte le guardie, il barbiere venne arrestato.

Causa del diverbio pare sia stata una donnina, che piaceva ad ambidue.

Il furto di capelli. I lettori se lo saranno forse dimenticato il furto di capelli, avvenuto la sera del 20 febbraio scorso, in danno del parrucchiere Carlo Ronchi, che ha bottega in via della Caserma N. 12. In quella sera, adunque, il sig. Ronchi, accingendosi a chiudere, si accorse che una delle sue vetrine era stata forzata, probabilmente col mezzo di uno scalpello, e vuotata di parte del suo contenuto, cioè di 11 trecce di capelli, di 20 pezzi di sapone e di varî altri oggetti di profumeria; assieme un valore di 38 fiorini.

Quale presunto autore del furto venne, il giorno appresso, arrestato il facchino avventizio Luigi Castellitz, diciottenne, da Trieste, individuo già pregiudicato in linea di sicurezza.

Istruitosi il processo in confronto del Castellitz, questi venne messo in istato d'accusa e ieri comparve al dibattimento, che si tenne al Tribunale, sotto la presidenza del cons. Mrach.

L'accusato si protesta innocente e dichiara che in quella sera egli se ne era andato a dormire già [illegible] a casa dei [illegible]

stanno
altre,
quale
[illegible]nina
[illegible]osce
[illegible] al
sig.
[illegible]to il
[illegible]anzi
[illegible]ide,
[illegible]anzi

la bottega del sig. Ronchi, e ad additare ai compagni la detta bottega, probabilmente per accennare al furto commesso; poi era un mese che non dormiva più presso i genitori, essendo in disgusto con essi, per un certo cappotto che venne loro a mancare. D' altronde avere egli, Tiz, saputo per via confidenziale che il ladro dei capelli era stato proprio il Castellitz.

La difesa dell' avv. Dr. Feriancich fu breve; sollevò alcuni dubbî sulla validità delle prove, e si diffuse, più che in altro, ad enumerare le mitiganti che militavano in favore dell'accusato.

Ritenuto colpevole, il Castellitz è condannato ad 8 mesi di carcere ed alla sorveglianza della polizia, dopo espiata la pena.

Eccessi „et similia." Antonio S., d'anni 33, facchino, da Trieste, commetteva degli eccessi durante la notte in sulla publica via; — i braccianti Antonio E., d'anni 32, da S. Daniele e Francesco S., da Lubiana, ne commettevano in una birraria di Cologna. Vennero perciò arrestati tutti e tre.

Vennero altresì arrestati: Guglielmo St., d'anni 24, fruttivendolo, per infrazione al precetto di sorveglianza, e la giornaliera Elena U., d'anni 24, da Cilli, per vagabondaggio.

Ogni giorno una. Si giudica un vagabondo accusato di furto:

— Avete subìto altre condanne?

— Io non me ne ricordo bene, signor presidente, però sono certo di non averne avute almeno da cinque anni.

— E come lo sapete?

— Tutto questo tempo sono stato in prigione.

Teatro Comunale. (Ore $7^1/_2$) „Bianca da Cervia" — „Excelsior".

Teatro Armonia. (Ore $7^1/_2$) Compagnia milanese Ferravilla e C. „Cavalleria de cortell" — „I soliti scènn" — „La class di asen" — „Minestron".

Teatro Filodrammatico. Compagnia Bellotti-Bon, diretta dal cav. Maggi. (Ore $7^1/_2$) „Dionisia".

Politeama Rossetti. (Ore $7^1/_2$) Primaria compagnia equestre dei fratelli Amato. Rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. — Compagnia equestre ital. Depaoli-Marasso. (Ore $7^1/_2$) Rappresentazione.

Listino. Napoleoni $9.77^1/_2$ a $9.79^1/_2$, Zecchini 5.70 a 5.72, Lire sterline 12.38 a 12.40, Lire turche 11.08 a 11.10, Talleri turchi 2.05 a 2.07, Talleri Maria Teresa 2.11 a 2.12, Londra 124.— a 124.50, Francia 48.75 a 49.—, Italia 48.60 a 48.85, Banconote italiane 48.65 a 48.80, Banconote germaniche 60.50 a 60.60 Rendita austriaca in carta 83.50 a 83.65, Rendita ungherese in oro 4% 99.10 a 99.30, detta in carta 5% 94.10 a 94.20, per fine aprile p. v. 94.15 a 94.20, Credit 302 a 303, Prestito greco 5% fr. $345^1/_2$ a $347^1/_2$. Rendita italiana $96^3/_4$ a $96^7/_8$.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Huszla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco.

BERNARDO BENUSSI

fu **GIORGIO**

cessò di vivere, dopo penosa malattia, quest'oggi alle ore 8 ant., munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti addoloratissimi partecipano questa irreparabile sciagura, anche a nome degli altri parenti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà Domenica 22 corr. alle ore $10^1/_2$ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 in via Carradori.

TRIESTE, 20 Marzo 1885.

Giovanna Benussi nata **Sardotsch**, consorte.
Edoardo — Vittorio — Maria — Virginia — Carolina, figli.
Antonio Benussi fu **Giorgio — Andrea Benussi** fu **Giorgio**, fratelli.
Anna Benussi — Giuseppe Sardotsch — Maria ved. **Callegarich** assenti, cognati.
Giorgio A. G. Benussi — Antonio Vittorio Benussi — Giuseppe Benussi — Giorgio Benussi, assente — **Luigia Manzoni — Mary Bartoletti**, assente — **G. B. Manzoni — Nicolò Bartoletti**, assente — nipoti.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37. 1475

GIUSEPPE TCHIKOFF

cameriere al Restaurant nella stazione ferroviaria, d'anni 41, spirò dopo lunga e penosa malattia, oggi alle ore 11 ant.

Il sottoscritto, a nome degli assenti parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo domani, Sabato 21 corr., alle ore $3^1/_2$ pom., partendo il convoglio funebre dal Civico Ospedale.

TRIESTE, 20 Marzo 1885.

1474 **Giuseppe Böswirth**

SOCIETA' DEL PROGRESSO

Nel partecipare ai signori Soci l'infausta perdita del benemerito consocio, ex Presidente

Avv. BARTOLOMEO Dr. DE RIN

il sottoscritto Comitato li invita a rendergli l'estremo tributo d'onore.

Il funerale avrà luogo domani, Sabato 21 corr., alle ore $4^1/_2$ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 A in via della Cassa.

1476 TRIESTE, 20 Marzo 1885. **Il Comitato Dirigente.**

La Camera degli Avvocati per Trieste e l'Istria, compie il doloroso ufficio di partecipare la morte del signor Avvocato

Dr. BARTOLOMEO DE RIN

avvenuta oggi.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domani 21 corr. alle ore $4^1/_2$ pom., partendo il corteggio funebre dalla Casa Carciotti N. 2 A, Via della Cassa.

TRIESTE, addì 20 Marzo 1885.

1472 Il Presidente
Dr. Tonicelli.

COMUNICATO.

Alcuni Azionisti della Banca Popolare di Trieste propongono alla votazione che avrà luogo **Domenica 22 corr.** alle ore $11^1/_2$ ant. nella sala della Borsa:

A Direttori:
i Signori **G. Luigi Adami; Filippo Artelli; Carlo Jellersitz;**

A Censori:
i Signori **Giovanni Aquaroli; Pietro Braida; F. G. Lazzarini.**

1471

Union-Bank.

Il XV Congresso generale degli Azionisti dell'Union-Bank avrà luogo Martedì 31 Marzo 1885, alle 11 ore a. m., in Vienna, nella piccola sala Bösendorf I Herrengasse 6.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del Bilancio per l'anno 1884.
2. Relazione del Comitato di revisione e relativa deliberazione.
3. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione per rimpiazzare i tre posti vacanti appar statuto.
4. Nomina del Comitato di revisione per l'anno 1885.

I signori Azionisti aventi diritto a voto e che desiderassero prender parte al Congresso, vogliano depositare le loro azioni in base al § 27 dello Statuto, tutt'al più tardi sino al 23 Marzo a. c. presso l'Ufficio di Liquidazione dell'Union-Bank.

Le azioni devono venir consegnate, verso esibizione di due distinte firmate dal depositante, ed indicante i numeri delle azioni in ordine aritmetico.

Un esemplare munito di regolare ricevuta verrà rilasciato al depositante, e dopo il Congresso le azioni saranno restituite solamente verso consegna di tale distinta.

Il diritto di voto può venir esercitato dall'Azionista o dal suo legale rappresentante o mediante procura conferita ad altro azionista avente diritto a voto. (§ 28 dello Statuto).

Vienna 16 Marzo 1885.

Union-Bank.

Il § 27 dello Statuto suona:
Il possesso di 20 azioni dà diritto ad un voto nel Congresso generale.
Per esercitare il diritto di voto è necessario che le azioni vengano depositate alla Cassa sociale od in altro luogo da destinarsi dal Consiglio d'Amministrazione al più tardi 8 giorni prima del Congresso generale, indetto appar disposizioni statutarie. 1473

COMUNICATO.

In seguito ad amichevole accordo, venne sciolta la ditta sociale P. Baldini & A. Ercolessi, i di cui attivi vennero assunti dalla nuova ditta subentrata

P. Baldini & G. Cabol

sollevando da ogni responsabilità il socio uscito, sig. Aristide Ercolessi.

1464 **P. Baldini & G. Cabol.**

COMUNICATO.

Essendo entrato a far parte della nuova ditta **P. Baldini & G. Cabol**, mi sono deciso di liquidare il mio negozio manifatture al **N. 29 via Barriera vecchia**, per cui avverto questo spettabile Publico che da oggi in poi passerò alla vendita di esso negozio in via di stralcio, con sensibile ribasso di prezzo.

Trieste, li 17 Marzo 1885.

1461 **Giov. Cabol**

Ricercasi prontamente, abile lavorante pasticciere. Indirizzo al „Piccolo". (262)

Ricercasi una bonne svizzera o tedesca, che sappia però anche il francese. Rivolgersi all'Amministrazione. (251)

Ricercasi un agente per banco per una pasticceria primaria. Indirizzo al „Piccolo". (229)

Servitori con buoni attestati ricerca cancello Piazza Ponterosso. (267)

Libri usati si comperano Corso N. 37. (264)

Capitalista con fior. 3000-5000 viene ricercato per un negozio bene avviato. Utile positivo. Interesse circa 35%. Offerte „Rentabile R." Amministrazione „Piccolo". (265)

D'affittare prontamente due quartieri in campagna, bellissima posizione, distante 10 o 12 minuti dalla città. Indirizzo al „Piccolo". (260)

D'affittare una stanza, ingresso libero, con o senza mobiglie, uso scrittoio. Via Vienna 8 secondo piano. (241)

Affittasi quartiere di 5 camere, cucina, andito spazioso, palchetti, acqua, in via S. Nicolò. Prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo". (171)

Una stanza ammobili ta in posizione centrale è da affittarsi prontamente. Indirizzo al „Piccolo". (266)

Da vendere un piano e diversi mobili. Indirizzo al „Piccolo". (187)

Bianca da Cervia Libretto d' opera, edizione di gran lusso. Soldi 24. Fondaco musica Vicentini. (241)

Per imbalsamare animali a prezzi mitissimi: Officio Via Ponte 2, Birraria Tirolese. (263)

21. In quel luogo non andate perchè non è troppo sicuro, e poi se vi scrivevo non potevo altro che riconfermarvi l' inserzione di ieri. Se poi volete aver grandi dispiaceri mia colpa non è. Pensate che dei due mali è meglio scegliere il minore. E ciò vi basti. Salutandovi. (267)

Diretti

FAZZOLETTI di vero merlo spagnuolo, in nero e crême, ogni grandezza e disegno, da soldi 70, 75, 85, 90, 95, fiorini 1, 1.15, 1.20, 1.25, 1.35, 1.45, 1.50, 1.60, 1.75, 1.85, 1.90, 2, 2.10, 2.25 in poi.

AL
NEGOZIO VIENNESE
C. Reiss
Piazza della Borsa 602
Trieste

Vendita per Stralcio

Nel Bazar Viennese
di **Ferdinando Fischer**
Via Ponterosso N. 16

si vendono tutti gli oggetti indistintamente, cioè: CHINCAGLIERIE, BIJOUTTERIE, OGGETTI DI LUSSO, PROFUMERIE e GIUOCATTOLI con grandissimo ribasso di prezzi, per motivo di restauro del locale. — Occasione unica per comperare a prezzi mai intesi.

SALMONE salato vendesi nel negozio commestibili Ignazio Adamich, rimpetto Telegrafo. (1433)

Specialità! Vestiti completi f. 14, 16, 24. Soprabiti f. 12, 14, 18. Sacchetti f. 7.50. Calzoni f. 4, 6, 10. — CORSO N. 10 À LA VILLE DE MILAN. 1410